

PIANO DI SVILUPPO EUROPEO

EUROPEAN DEVELOPMENT PLAN

(approvato dal Collegio dei Docenti dell'ITTL Nautico Pizzo nella seduta del 10 ottobre 2022;
aggiornato nella seduta del 20 febbraio 2024)

Premessa

Il presente documento rappresenta il *Piano di sviluppo europeo* (EDP) dell'ITTL Nautico Pizzo e vuole indicare brevemente le esigenze della nostra scuola in tema di internazionalizzazione, per come vengono desunte dai dati emersi nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV). La riflessione vuole servire da linea guida per lo sviluppo di un'istruzione di alta qualità e per la promozione dell'internazionalizzazione e indicare anche solo in maniera generale in che modo la scuola debba rispondere a tali esigenze attraverso la formulazione e progetti da inserire nel Piano di Miglioramento (PdM) e che andranno realizzati nel triennio di riferimento, oltre che nello sviluppo di buone pratiche riguardanti nuovi metodi di apprendimento e insegnamento, strumenti e azioni formative, la maturazione professionale partendo da una programmazione dei contenuti rivista in tale ottica.

Opportunità

Il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che sarà approvato dal Collegio dei Docenti per il triennio 2022-2025 dovrà saper individuare, per la scuola secondaria di II grado, quali siano le opportunità previste dai programmi scolastici per:

- consentire agli alunni di imparare a conoscere meglio l'Europa
- preparare gli alunni a studiare, vivere e lavorare in un ambiente internazionale
- mettere gli alunni in grado di imparare in un contesto internazionale

A tal proposito, dovranno essere riviste le carte programmatiche in tema di diritti, inclusione e formazione (come, ad esempio, il Curricolo di Educazione Civica, il Piano per l'inclusione e gli obiettivi del PdM per la progettazione di attività didattiche curriculari ed extracurriculari).

Target

Tra gli obiettivi che la scuola intende sviluppare in ottica di internazionalizzazione è innanzitutto essenziale l'avvio di esperienze legate alle iniziative e alle azioni previste dal programma europeo **Erasmus+**, che potrà avere un impatto positivo sull'apprendimento degli alunni, sugli insegnanti, sul personale non docente e sulla scuola più in generale.

Si prevede quindi di innalzare gradualmente il tipo di obiettivi da perseguire, distribuendo nell'arco del prossimo triennio quelli a breve termine, perseguibili sin da subito, e quelli a lungo termine, che dovranno essere raggiunti per gettare le basi ad un processo di internazionalizzazione della scuola. In fase di candidatura sarà richiesta l'iscrizione a corsi strutturati di formazione per docenti (corsi di inglese, didattica digitale, sostenibilità, inclusione) e di mobilità per gli alunni.

Obiettivi a breve termine

- Per quanto riguarda gli alunni, un primo obiettivo a breve termine è quello di consentire agli alunni di imparare a conoscere meglio l'Europa promuovendo la comprensione della storia, delle istituzioni e dell'attualità in contesto europeo;
- Riguardo agli insegnanti e al personale non docente, invece, un obiettivo a breve termine è quello di favorire nuove competenze, consolidando al contempo la conoscenza metodologica di insegnamento e apprendimento e le strategie relative all'Europa del XXI secolo.

Fasi operative sul breve periodo

Per far sì che i docenti e gli alunni si sentano legittimati e incentivati a entrare a far parte di una comunità più ampia, in una prospettiva europea, una prima fase operativa del Piano di sviluppo europeo prevede la partecipazione ad un progetto di mobilità del personale (Azione chiave 1), ad esempio con attività di *job shadowing* che consentano al personale di osservare come i colleghi affrontino le materie di interesse. Ciò permetterebbe l'integrazione delle competenze ed esperienze maturate dallo staff nei programmi e nella pratica organizzativa e i progressi effettuati potrebbero essere monitorati. In questo contesto, la scuola andrà a definire



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE - PIZZO (VV)

gli ambiti di responsabilità dei membri del team che si occuperanno di avviare le misure necessarie alla riuscita dell'intervento.

Obiettivi a lungo termine

- Preparare gli alunni a studiare, vivere e lavorare in un ambiente internazionale, aiutandoli a sviluppare le abilità di base e interpersonali.
- Favorire la messa a punto da parte dei docenti di moduli didattici che aiutino i discenti con la stesura di un curriculum e con le tecniche utili a sostenere un colloquio.

Fasi operative sul lungo periodo

Entro il triennio di riferimento, la scuola si candiderà per partecipare a un partenariato strategico (Azione chiave 2) utile a sviluppare le capacità imprenditoriali, le competenze linguistiche, le abilità di *problem solving* e la comprensione culturale. La scuola svilupperà inoltre programmi dedicati al tema del lavoro in ambito europeo, in collaborazione con datori di lavoro e servizi di orientamento professionale europei.

Per consentire agli alunni di imparare in un contesto internazionale, inoltre, saranno fissati degli obiettivi tangibili in tutti gli ambiti previsti dai programmi di studio e saranno intraprese una serie di attività su **eTwinning** per promuovere l'uso delle lingue straniere con i discenti delle scuole partner.

Processi

Tutte le azioni ritenute utili al raggiungimento dei precedenti obiettivi dovranno essere promosse nell'ambiente scolastico. In particolare, si dovranno adottare misure volte alla diffusione del Piano di sviluppo europeo nella comunità scolastica, soprattutto tra i docenti e il personale della scuola. A tal proposito, sarà utile programmare le seguenti iniziative:

- rilevare i bisogni formativi del personale attraverso un questionario digitale, in collaborazione con le FFSS, per aggiornare in ottica europea il Piano di Formazione;
- promuovere tra i docenti e sensibilizzare la comunità scolastica sui progetti Erasmus+, anche nelle riunioni collegiali o attraverso la condivisione sul sito web della scuola;
- organizzare micro-eventi, anche online, inerenti i contenuti del Piano di sviluppo europeo;
- favorire la partecipazione a seminari e webinar per la formazione sull'uso di **eTwinning** di docenti disponibili a trasmettere quanto appreso all'intera comunità scolastica;
- promuovere tra i docenti la fruizione dei materiali messi a disposizione nei siti ufficiali del programma Erasmus+;
- prevedere attività seminariali, conferenze e incontri destinati agli alunni, in collaborazione con enti e associazioni del territorio, su tematiche inerenti le opportunità offerte in ambito europeo;
- partecipare ad iniziative di promozione della cittadinanza attiva, al monitoraggio e alla prevenzione del disagio sociale, dell'emarginazione e della dispersione scolastica;
- progettare formazione linguistica e digitale per il personale scolastico, o incentivarla attraverso processi di autoformazione;
- organizzare eventi formativi su nuove metodologie di insegnamento e su tematiche quali lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza globale, la non violenza;

Monitoraggio



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE - PIZZO (VV)

Tutte le azioni pianificate dovranno essere integrate nella didattica tramite l'attivazione di percorsi curricolari ed extracurricolari, in modo tale da poter essere monitorati e valutati dai docenti in itinere e alla fine dai docenti attraverso la modulistica dedicata.

I Dipartimenti disciplinari cureranno inoltre la mediazione e l'interrelazione tra le attività, che andranno inserite nelle programmazioni dei Consigli di Classe, mentre la Commissione progetti terrà conto degli obiettivi del Piano di sviluppo europeo nella valutazione di quei progetti che andranno inseriti nel PTOF d'Istituto. A tal proposito, gli obiettivi del presente documento dovranno essere inseriti ed eventualmente meglio specificati nel PdM di istituto per il prossimo triennio.

I risultati delle azioni saranno infine raccolti e riportati all'intera comunità scolastica dalle Funzioni Strumentali attraverso il RAV, il PdM, il Monitoraggio e Rendicontazione annuali e triennali, e le relazioni agli Organi Collegiali. Affinché tutta l'utenza possa valutare le ricadute delle azioni pianificate e l'offerta formativa complessiva alla fine dell'anno scolastico saranno inserite specifiche domande a riguardo nei Questionari di Autovalutazione dell'istituto rivolti a docenti, alunni, genitori e ATA.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Avv. Prof. Francesco VINCI
(firmato digitalmente)